Sabato 28 Dicembre 1895 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XIX — N. 308.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Associazione 1896

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo di Gennajo per questo Giornale comincierà l'anno ventesimo.

Ognor sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani (anche di quelli che vivono oltre i limiti della Provincia, ed in Paesi remoti), esso non avrà, per conservarla, che da seguitare nel metodo sinora tenuto, rappresentando le idee ed i sentimenti della Maggioranza liberale.

Quindi indipendente in politica, cioè non servile a Ministri e a Partiti, aspirerà al trionfo de' principj regolatori del buon Governo; quindi, amico del Progresso, ajuterà con la parola quanti se ne faranno tra noi promotori, in ordine amministrativo ed economico.

Tutte le rubriche del Giornale saranno ampliate per la collaborazione spontanea e generosa di scrittori nostri; specialmente la parte amministrativa, in cui si discuterà sugli interessi dei Comuni e della Provincia. E con ogni accuratezza e sollecitudine sarà compilata la parte commerciale.

Per l'APPENDICE, dedicata alle gentili Lettrici, abbiamo pronti quattro grandi Romanzi, pittura di costumi, analisi di passioni de' nostri tempi.

Il primo, di cui s'incomincierà la pubblicazione in Gennajo, ha per titolo:

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

È lavoro pregievole della Letteratura francese, versione libera d'un nostro Collaboratore, e sarà letto con interesse massimo. Poichè in questo Racconto l'Autore con mano maestra ha scolpito i caratteri dei personaggi e li ha finemente cesellati. Per la favola, l'intreccio, le situazioni, rivelano l'ingegno d'un vero artista, e l'opera sua può dirsi un capolavoro.

Il Testamento di Lucilla *sarà una gemma che abbellirà l'APPENDICE della* **PATRIA DEL FRIULI**, *e preluderà ad altri tre lavori d'egual merito che daremo nel corso dell'anno.*

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno antecipare l'importo annuo od almeno semestrale d'associazione, sarà dato, a segno di gratitudine, **LA STRENNA della PATRIA DEL FRIULI.**

L'Amministrazione anche pel 1896 può offrire alle signore dei Soci la **Stagione** *(Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepli) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 antecipate.*

PREZZI D'ASSOCIAZIONE PEL 1896

Associazione con il sorteggio d'un Premio

Tanto per i Soci di Udine che per i Soci della Provincia e del Regno, sono conservati i prezzi ordinari degli scorsi anni, cioè per un anno lire 24, per un semestre lire 12, per un trimestre lire 6.

Il premio da sorteggiarsi consisterà nella

STELLA D'ITALIA

lavoro pregievole anche per l'Arte del disegno. Gli stessi Soci, invitati nell'Ufficio del Giornale, faranno il sorteggio con tutte le garanzie e modalità d'uso.

Per essere compresi fra i concorrenti al **Premio,** *dovranno i Soci, od aver già pagato l'importo d'associazione, od aver dichiarato di pagarlo in rate secondo la consuetudine.*

Associazione senza Premio

Tanto pei Soci di Udine quanto per quelli della Provincia e del Regno si è ridotto il prezzo come segue: per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre lire 4.50.

Per i Soci all'estero, che non compartecipano all'estrazione del **Premio,** *al suindicato prezzo si devono aggiungere le spese postali: quindi per un anno lire 38, per un semestre lire 19, per un trimestre lire 8.50.*

MOMENTO SOLENNE

PER L'ITALIA

Telegrammi, notizie, corrispondenze, commenti de' Giornali militari, polemiche di politicanti che poco o niente sanno riguardo all'arte della guerra, offrono siffatto complesso da cui dedurre che oggi l'Italia trovasi in un *momento solenne*. Quindi, a non ismarrire il senno fra cotante perplessità e contraddizioni negli odierni straordinarii avvenimenti, necessario è raccomandare la calma a tutti; e sopratutto, quando esiste questione grossa che ci preoccupa la mente e ci fa palpitare il cuore, conviene chiudere gli orecchi alle questioni minime.

Ed è la calma che noi raccomandiamo, e l'abbandono di recriminazioni e censure fuori di tempo, per non essere vittime di subiti scoraggiamenti. Si tenga per fermo che il Parlamento italiano, in questo *momento solenne*, fece quanto il dovere e la dignità gl'imponevano; si creda che anche il Governo, responsabile verso il Re e la Nazione, compirà il proprio dovere.

E lo compirà con nobile orgoglio e con patriotica abnegazione l'Esercito; e già c'è da rallegrarsi per la spontaneità dei chiedenti di servire ora dove c'è il pericolo, quasi a posto d'onore. C'è da rallegrarsi pel plauso con cui le popolazioni festeggiarono ovunque i nostri ufficiali e soldati d'Africa, cui dicesi che persino il Vegliardo del Vaticano abbia benedetti, come quelli che hanno lo scopo di diffondere la civiltà cristiana contro la barbarie.

Ma per serbare la calma e non perdere il senno, raccomandiamo anche di non acconsentire cieca fede a que' tanti che sciaguratamente hanno interesse di intorbidare di più le cose. Fra i quali poniamo coloro, cui piace supporre che il Governo abbia gabbata la Maggioranza, quando, chiedendo il voto di fiducia, ha promesso di limitarsi nelle espansioni territoriali d'Africa. E poniamo eziandio altri, i quali, mentre urge di aver fiducia nel Governo, la niegano a que' Ministri cui più incombe, per loro ufficio, di provvedere a necessità urgenti.

Tutti questi sospetti e conati di demolizione, indebolirebbero l'opera cui il Governo si accinge; quindi scoraggierebbero il Paese, mentre cotanto abbisogna di sperare che l'azione militare e diplomatica sarà condotta con savviezza e prudenza.

Non è oggi il tempo di polemizzare, nè di scagliare accuse e condanne antecipate. Oggi, se universale ed entusiastica è la nostra fiducia nell'Esercito che si appresta ai duri cimenti, oggi non è il caso di vilipendere e denigrare nessuno. Oggi si deve imporre silenzio alla passione di Parte, e mirare a scopo unico, che in Africa sia restaurata la fortuna delle armi italiane. Più tardi, come il Governo ha promesso, si annuirà al voto del Parlamento per definire il programma della Colonia Eritrea.

Col 1 gennaio 1896 incomincierà a pubblicarsi

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

lo splendido romanzo appositamente tradotto per il nostro Giornale.

L'avvenire della Terra.

La scienza moderna, nella sua indagine ardimentosa, tentò di forzare le porte del futuro, prevedendo con ingegnose induzioni i mutamenti ai quali andrà incontro il creato. Il problema dell'avvenire della nostra terra è in questo campo uno dei più interessanti per noi, ed anche coloro che seguono le conquiste della scienza un po' da lontano, possono appassionarsi intorno a questo quesito.

Uno scienziato belga, il signor Dollo, ha voluto popolarizzare tale questione e tenne in questi giorni a Brusselles una dotta e brillante conferenza sull'avvenire della Terra. Troviamo in proposito alcuni particolari nell'*Indépendance Belge* e crediamo valga la pena di riferirli ai nostri lettori.

Nella sala del Circolo artistico della capitale del Belgio, il signor Dollo ha fatto, dunque, l'oroscopo del nostro globo. Ha cominciato per esaminare le varie ipotesi sull'origine della Terra: anello solare staccatosi, nebulosa, stella e pianeta. Ed ha discorso di questa crosta terrestre, sulla quale si leggono — impresse a caratteri di stratificazioni e di erosioni — le avventure del nostro suolo ed anche il suo avvenire.

Il conferenziere ha dunque giustamente insistito sulla costituzione di questo documento planetario, e condensando abilmente un intero corso di geologia, parlò della nascita delle montagne — vulcani, colline e valli — e della loro sparizione.

Col mezzo di figure tracciate sopra una tavola nera, l'oratore ha mostrato come si possa riconoscere l'età d'una montagna e ritrovare l'ordine nel quale si son formati gli increspamenti del suolo.

E' così che il sistema delle Alpi, contuttochè tanto lontano in Asia ed in America, rappresenta la giovinezza orografica; ed è così che la scienza s'è ormai convinta che, ove sorgessero nuove catene di montagne, queste solleverebbero la regione settentrionale de l'Africa.

Ma un periodo verrà — e qui l'avvenire incomincia — nel quale l'indebolimento del nocciuolo centrale e la consolidazione della superficie terrestre non permetteranno più alcun sollevamento e le montagne, logorate e trascinate dallo scorrere delle acque pluviali, si trasporteranno, in melma e feccia, alle parti basse, vale a dire nel mare. Il suolo si livellerà e le acque si estenderanno formando degli arcipelaghi.

Quello sarà il periodo di Marte, giacchè questo fra i nostri pianeti si trova già a tale punto di vetustà.

Poi, continuando la solidificazione, il nostro globo si contrarrà in una massa petrosa, la cui porosità assorbirà l'acqua e l'aria.

Non più oceani nè atmosfera, e dopo lungo tempo ogni fenomeno di vita animale e vegetale scomparirà, in questo periodo lunare — cioè somigliante allo stato attuale della luna.

Finalmente più tardi ancora, questo vecchio mondo, stanco e logorato, avrà le sue ultime grinze; alcune screpolature fenderanno il nostro mondo, che cadrà in pezzi e lancerà i suoi frantumi sopra altri mondi, ove — conclude il conferenziere — vi saranno scienziati che prenderanno occasione dalla caduta di siffatti aeroliti per tenere conferenze sull'origine e sulla fine dei mondi.

E' pubblicato l'avviso d'appalto straordinario per la fornitura di oggetti di equipaggiamento per l'importo di 6 milioni, da consegnarsi subito ai magazzini militari di Napoli, Torino e Firenze.

Tanti Partiti ed altrettanti Giornali.

Al signor Direttore
della **Patria del Friuli,**

Se le cose potessero andare come dovrebbero, in una città di Provincia godente di convivenza onesta e pacifica, basterebbe un Giornale solo. E questo, quasi unicamente per servizio della Cronaca; cioè, perchè rimanesse la memoria di que' *fatti*, lieti o tristi, che si svolgono entro il corso dell'anno.

La chiacchiera politica, il proteggere o combattere Ministri, dovrebbe spettare ai Giornaloni della Capitale, ovvero di città cospicue, come Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Palermo. Gli umili Fogli provinciali, secondo la qualità della Maggioranza prevalente, solo aderire potrebbero alle opinioni di questo o quel Giornale magno.

Che se poi in una Città di Provincia effettivamente esistessero ben demarcati i *Partiti politici*, la esistenza di Fogli partigiani pur sarebbe spiegabile; ma, in questo caso, *tanti i Partiti ed altrettanti i Giornali* Or che dire di Udine nostra, che conta cinque *Fogli quotidiani?*

In verità, s no trovo; e peggio, perchè, se uno rappresenta certo Partito visibile e riconoscibile, gli altri (e mi scusino gli Imprenditori, Direttori e Redattori - capi) non si sa bene che cosa rappresentino.

La sua *Patria del Friuli*, Ella lo ha detto e lo si arguisce poi da ogni articolo, esprime le opinioni del Direttore e dei Collaboratori, che coincidono con le opinioni di quello che ormai dicesi all'indigrosso *grande Partito liberale*, senza le sottigliezze di vecchia Destra o di Sinistra più o meno storica. Due degli altri, in questa ultima fase, si potrebbe crederli l'eco del *ministerialismo* ufficioso; e del terzo, che ha pochi giorni di vita, lo si direbbe, dopo entusiastica fede Crispina, propenso all'*anti ministerialismo*. Invece, tra noi, se la cittadinanza la si potesse credere *partegiante*, non lo sarebbe come *Crispina ed anti Crispina*, bensì secondo i *principj democratici* da una parte, e dall'altra secondo i *principj clericali*, e frammezzo ci sta la grandissima Maggioranza liberale fida alle istituzioni.

Mancando dunque nitida demarcazione tra i Partiti, il Pubblico come si deciderà verso l'uno o l'altro dei Giornali? C'è un pericolo; cioè che la troppa Stampa e Ristampa possano nuocere, più che giovare al Paese. Ma io non mi amareggio nemmeno per questo: il Pubblico è padrone de' suoi gusti giornalistici, ed il Pubblico decida.

Però, al finire del 95, meritano annotazione questi *sminuzzamenti di forze*, questo *screzio*, e la miseria de' nostri Giornali, conseguenza dell'essere troppi. Come merita attenzione la accortezza con cui i Clericali procedono sulla propria via.

I *Clericali* ora costituiscono anche in Friuli un Partito serio. Hanno la benedizione del Papa, e i programmi dei Congressi cattolici che prelusero al *risveglio* Quindi una bussola per loro Giornali, che mirano diritti allo scopo. Ed ecco che con gaudio il loro Giornale l'altro jeri pubblicava una epistola, al *Venerabile Clero ecc.*, di Monsignor Isola Vicario generale, in favore della propaganda con la Stampa cattolica, prevenendo i Fedeli a preservarsi dalla lettura dei Fogli profani.

Vedendo questa vigoria nel Partito clericale, io rifletteva melanconicamente sulla dispersione delle *forze liberali*, per egoismo, per ripicchi, per antipatie. E mi duole il pensare, che, malgrado la quantità de' Giornali, da qualche tempo in qua riguardo a Stampa in Friuli si andò sino al punto di peggiorarla, anzichè farla migliore.

Le quali cose, approssimandosi il capo d'anno 1896, ho voluto, a mezzo della *Patria del Friuli*, sottoporre all'attenzione del grande Partito liberale della mia Provincia.

Augurandole ogni bene, mi segno,

Suo dev.mo
S.

Fra le pareti domestiche!

Assisi, 27. Nella frazione di Angeli il contadino Albuzzao, per ragioni di gelosia, ha ucciso con un colpo di fucile il fratello Gabriele e ha ferito mortalmente la propria moglie. E' stato arrestato.

Aquila, 27. Nel Comune di Scanno, certo Ricci sparò un colpo di fucile contro il cognato e lo uccise, dandosi alla latitanza.

La guerra in Africa.

Le prime truppe sbarcate.

Si ha da Massaua 27 (*ufficiale*): Le truppe e l'artiglieria sbarcate dal *Singapore* furono festeggiatissime dalla colonia europea e dagli indigeni.

Esse partono oggi per Adigrat, ove arriveranno il 7 gennaio.

Nel campo scioano.

Una voce insistente — Tranquillità a Makalè.

Si ha da Massaua 26 (*ufficiale*): Quantunque secondo ras Makonnen le ostilità dovessero esser sospese soltanto sino al 23 dicembre sera, sinora nulla si ha intrapreso dagli scioani. Nel campo scioano si continua a parlare di pace, anzi la sera del 24 dicembre vi si era fatto correre la voce di un convegno di Makonnen con Baratieri a Makalè.

Un movimento degli scioani verso Agula sarebbe imminente per la scarsità dei viveri e per sfuggire ai miasmi prodotti dalla moria del bestiame che è consumato.

Gli abitanti dell'Hausan sono fuggiti col bestiame sui monti per timore delle razzie scioane.

Corre insistente la voce che Tecla Aymanot, re del Goggiam, siasi dichiarato contro Menelik.

Nello Jeggiù le perdite subite dagli scioani il 7 dicembre produssero grave impressione.

A Makalè tutto è tranquillo.

Ieri una pattuglia di dervisci si è mostrata presso il monte di Cassala, ove fuggì senza combattere dinanzi a pochi uomini delle nostre bande.

Le proposte di pace fatte da Makonnen.

L'*Italie* di ieri sera dice che la visita di Mocenni all'on. Crispi a Napoli ha lo scopo di studiare le proposte di pace fatte da Makonnen a Baratieri.

E' probabile che lunedì si tenga consiglio di ministri.

Le ultime notizie.

Si ha da Massaua 27 (*Ufficiale*): Sino ad oggi dei 1320 militi regolari, escluse le bande, che erano impegnati nel combattimento dell'Amba Alagi, ne tornarono 573, compresi i feriti.

Da lettere del maggiore Galliano del 23 e 24 a Baratieri, si ha che 100 dei nostri uomini, usciti col tenente Giusti dal forte di Makalè per raccogliere grano, respinsero l'attacco di un grosso drappello scioano e tornarono illesi col grano nel forte.

Dal forte di Makalè si scorgono le colonne nemiche lontane; sembra che siano in cerca di viveri.

Il tenente Partini (che era andato al campo di Ras Makonnen per parlare della pace) è tornato a Makalè.

Secondo gli informatori, nel campo scioano non si avrebbe gran fede nell'avanzarsi di Menelik.

Gli esploratori nostri, spintisi da Cassala, trovarono Gos Regieb sgombro. A Toscium non segnalarono che una cinquantina di dervisci.

Pei soldati che partono.

Un discorso di Mocenni.

A Roma, a Firenze, a Livorno a Palermo, a Pisa furono fatte ai soldati in partenza per l'Africa patriotiche dimostrazioni. A Napoli, Mocenni recandosi a visitare il deposito delle truppe tenne un breve discorso dicendo che i soldati partono accompagnati da vive speranze di vittoria. «Fu detto — soggiunse — falsamente che partono per vendicare l'onore italiano offeso ad Amba Alagi.

Ad Amba Alagi l'onore italiano rifulse, quantunque non gli abbia arriso la vittoria. I soldati vanno a insegnare ai nostri nemici che ovunque posi la bandiera italiana, noi la difenderemo a qualunque costo.»

I commenti dell'«Italia militare» e dell'«Opinione».

L'*Italia militare* commentando il dispaccio ufficiale dice: E' troppo roseo, ma dimostra che la situazione è migliorata. Gli scioani esitano ad attaccarci. E' importantissimo, se vero, il fatto che il re del Goggiam si sia [illegible] contro Menelik. [illegible] che gli scioani [illegible] nostri a Macallè, si dirigono [illegible] con lo scopo [illegible] di attaccare Baratieri fuori delle fortificazioni. Il temporeggiare di Baratieri giova a noi e danneggia il nemico che deve risolvere il problema dei viveri per la parte povera, estenuato dalle peripezie della guerra. Baratieri possedendo soltanto 7000 umini è costretto ad attendere il nemico, armeggiando finchè i rinforzi giungano.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Ancora sull'albero di Natale. — *27 dicembre.* — (*B.*) — Eccovi come vi promisi, altri dettagli sulla magnifica festa dell'albero di Natale. Oltre 350 bambini vennero regalati in proporzione all'età di oggetti utili, di vestiario, ed ai più piccoli anche di un frutto, dolci e giocatoli.

L'apparecchio scenico venne diretto dai signori dottor Henrieschan direttore delle Scuole Tecniche, prof. Scaramelli del Comitato.

Molto si prestarono alla riuscita della festa i signori: Seitel, Berner, i M.i Falusca, Piccoli, Baldissera direttore delle Scuole, Menegoni, direttrice dell'Asilo, signorina Gabrici con assistenti, maestre Bellotto, Ponzi, ed altri di cui mi sfugge il nome. In una parola si può dire che tutta la città concorse alla riescita dello spettacolo ed è dovere essere riconoscenti ai bravi iniziatori.

Un bravo sanitario. — Un brillante risultato ebbe durante il corso dell'anno il D.r Carlo Vietti medico di Porcia e Roveredo, località ove infieriva la difterite. Egli fece gran uso di siero Böring a forti dosi. Le morti sarebbero appena del 2 0/0. Un elogio al bravo sanitario. Ora mi si dice che vi fu pure a Roveredo qualche caso di tifo, però rivestente carattere leggero.

Tabelle in pessimo stato. — Sarebbe necessario che la Società anonima provvedesse al cambio od almeno al riatto di alcune tabelle per la pubblicità ridotte in pessimo stato.

Da Faedis.

Casa crollata. — Martedì mattina verso le 11 è caduta la casa in costruzione, di proprietà del sig. Giuseppe Lazzaro.

Il giorno prima la costruzione era giunta al tetto.

Quando la casa crollò, nessuno, fortunatamente, si trovava nei pressi e perciò non si hanno a deplorare disgrazie.

Friulani arrestati a Trieste.

Senza quattrini. La mattina di Santo Stefano fu arrestato in Trieste Valentino Feruglio, d'anni 20, da Udine, gelatiere, perchè senza quattrini. Il Feruglio era già stato bandito dai territori austriaci.

— La sera prima entrava in un'osteria in via delle Acque certo Celeste Nordio, di anni 36, da Maniago, facchino e, sedutosi, ordinava una cenetta saporita, inaffiata da un «doppio». Quando però venne l'ora di fare il conto e pagare, il Nordio capovolse le tasche, esprimendo, in quel muto linguaggio mondiale, il suo stato di cassa. L'ostessa non si commosse alla crudele confessione, e lo fece arrestare.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 28 Ore 8 ant. Termometro 0.
Min. Ap. notte 1.6 Barometro 710.
Stato atmosferico Sereno
Vento Est pressione Cresente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 9. Minima 5.4
Media 6.235 Acqua caduta mjm.
Altri fenomeni:

Avviso dell'Amministrazione.

E' prossimo il giorno di S. Silvestro, giorno in cui si suole saldare i conti.

Invocasi quindi dai Soci cortesi di questo Giornale che non manchino di saldarli per i tenui importi dovuti in causa arretrati di *associazione* od *inserzioni.*

Ai gentili Corrispondenti nella Provincia

rinnoviamo pubblicamente i nostri ringraziamenti, e li preghiamo a conti nuarci anche pel 1896 la loro benevolenza. Adesso più che mai saremo loro obbligati, se vorranno generosamente ajutarci a rendere, anche per la *Cronaca provinciale*, il nostro Giornale al più possibile completo.

La Direzione

La conferenza Pasetti.

La bella conferenza del cav. Pasetti fu tutta una carica a fondo contro gli autori moderni che cercano solo, credendo di darci il vero, di snaturare i nobili sentimenti della donna.

Egli si professa amante del vero, ma di quel vero sano, che innalza l'animo e non fomenta le cattive passioni.

Il distinto conferenziere ascoltato sempre con vivo interesse, fu salutato alla chiusa del suo dire da un ben meritato e vivo applauso.

I ruoli della imposta

della richezza mobile, terreni e fabbricati.

Per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a incominciare dal 24 corr. i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9. ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Ciascun contribuente dal giorno predetto è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nel ruolo; ed ha obbligo preciso di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge.

Pei ruoli principali:

1.a Rata al 10 febbraio — 2.a rata al 10 aprile — 3 a rata al 10 giugno — 4.a rata al 10 agosto — 5 a rata al 10 ottobre — 6.a rata al 10 dicembre.

Arresto per passaporto falso.

Verso le ore 10 di ieri veniva arrestato Candotti Francesco fu Giovanni, d'anni 38, da Porpetto, perchè tentava servirsi del passaporto di un suo parente, per poter emigrare nel Brasile.

Per i segretari comunali.

Il Consiglio di Stato rileva non essere plausibile motivo per potere un Comune licenziare il proprio segretario il non aver questi fatte sufficenti premure per ottenere i documenti che si reputano necessari a conseguire l'esonero dalla imposta fondiaria gravante su terreni comunali occupati da strade; nè essere motivo quello di avere il Consiglio di Prefettura dispensati dal consuntivo varî mandati, poichè la responsabilità delle spese, a cui quei mandati si riferivano a termini dell'art. 256 legge Com. e Prov. avrebbe dovuto cadere sugli amministratori che lo ordinarono.

Motivi siffatti possono legittimare provvedimenti disciplinari; non mai il licenziamento.

Con altra decisione, la IV sezione dello stesso Consiglio ritenne che non può licenziarsi un segretario comunale quando il licenziamento non formò materia di proposta segnata anticipatamente all'ordine del giorno, ad onta che si faccia scaturire dalla discussione, fatta in Consiglio, della relazione d'inchiesta sulle cause dei disordini che avevano motivato l'anteriore scioglimento di esso Consiglio, e quantunque lo si motivi come «un rimedio radicale alla sistemazione del nuovo indirizzo municipale.»

Il segretario ha diritto imprescindibile di essere inteso e di difendersi, prima che ne sia deliberato il licenziamento; e, quando egli ricorra contro la relativa deliberazione consigliare, non può opporglisi la carenza d'interesse e di azione.

Società dell'Unione.

La Presidenza di questa geniale Società, come già nel decorso anno, pensò anche in questo ai bambini, figli dei soci; e stasera si dà un trattenimento, del quale una parte è ad essi dedicata: l'*albero di Natale con estrazione a sorte di regali.*

Il trattenimento continua poscia con una *parte seconda*, innocentissima pur questa, non meno e quasi diremmo più della prima: una *Tombola* (*concorso a doni*) Buon divertimento!

—

Poichè siamo a parlare della Società Unione, soggiungeremo che mercoledì, primo giorno dell'anno, ad ore due pom., i soci sono convocati in assemblea generale ordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. Cambiamento di residenza della Società;
2. Preventivo pel 1896;
3. Nomina di tre membri del Consiglio direttivo in sostituzione dei signori cav. uff. Elio Morpurgo, co. dottor Enrico Brandis, avv. Arnaldo Plateo che scadono per anzianità;
4. Nomina dei Revisori per il Consuntivo del 1895.

Per la importanza delle deliberazioni da prendersi si fa viva raccomandazione a tutti i soci di voler intervenire all'indetta riunione.

A quanto udimmo, s'intenderebbe trasportare la residenza sociale nel palazzo del nob. Mantica, in Via Daniele Manin.

Le violette.

Comincia ora il loro regno. I primi araldi in cupa veste violacea sono venuti, stretti fra i flabelli verdi delle loro foglie, e sono venuti ad annunciarci, col loro profumo tenue e caro che comincia il regno delle modeste regine dell'estetica forma e del colore passionale.

Quante, quante ne fioriranno, di queste miti violette! I cespi verdi nasconderanno gelosi sotto le foglie a cuore il tesoro fiorale: e voi, belle dame, voi ricercherete con aristocratiche mani febbrili il fioretto odorante e staccandolo con delicatezza lo legherete a fasci coi compagni: un bel gruppo ornato di foglie passerà nella vostra cintura di raso: o appuntato sul petto, tra le vaporosità delle pellicce o delle piume o infilato nel vostro minuscolo manicotto di lontra, vi accompagnerà così a passeggio o da un'amica col suo profumo insinuante.

Nel salotto dell'amica vostra troverete le anforette e le coppe piene di mammole, e il sottile infiltrasi del loro profumo nelle vostre vene vi darà un languore nuovo, e impallidenlovi le gote vi socchiuderà le palpebre.

E voi non cercherete liberarvi da questo lento languore, poichè sapete benissimo di essere, così, d'un'invincibile seduzione.

Le violette non sono un fiore comune; le violette restano nella loro sfera di regine, per quanto ne abbondi la fioritura, per quanto sia il prezzo per cui ve le cede il giardiniere o la fioraia.

Le violette languiscono nelle anfore d'un tepido salotto, muoiono fra le pellicce delle dame sentimentali, consentono a languire all'occhiello d'un uomo buono e gentile, ma rifuggono dal chiasso d'una festa, dall'occhiello di bellimbusti vani. Condannate a girar per le vie chiassose, addosso a gente che non le merita, esse perdono il profumo e diventano tanto nericce e brutte da esser buttate via con dispetto.

Convocazione.

Questa sera alle ore 20 avrà luogo l'assemblea dei Soci della «Cooperativa Generale Udinese di Consumo» nei locali della Società in Palazzo Cernazai.

Della restituzione dei dazi.

Dall'avviso pubblicato dall'onorevole Municipio, ricaviamo anche queste norme interessanti:

Nel caso di esportazione per l'estero dei generi compresi nella tariffa, sarà restituito per intiero il dazio pagato in questo Comune, semprechè vi concorrano le condizioni stabilite dal Regolamento Generale e dalle relative Istruzioni.

Nel caso invece di semplice esportazione della linea daziaria per il consumo nelle altre parti del Regno, sono ammessi a restituzione o diffalco del dazio solamente il vino, l'aceto, l'alcool, l'acquavite, la birra, le acque gasose, olio vegetale ed animale, le candele di cera, le mobilie nuove di legno, cornici, liste da cornici e misure lineari in legno, il mandorlato, mostarda, marmellata, conserva di frutta e cioccolate, semprechè sieno stati prodotti e fabbricati in città.

Non ha luogo la restituzione o diffalco sulle quantità inferiori ad un ettolitro per il vino, l'aceto, l'alcool, l'acquavite, i liquori, la birra e le acque gasose, a mezzo quintale per le mobilie e a venticinque chilogrammi per ogni altro genere.

Col 1 gennajo 1896 incomincierà a pubblicarsi

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

lo splendido romanzo appositamente tradotto per il nostro Giornale.

Piccolo incendio.

Verso le 16 di ieri sviluppavasi un incendio in via S. Lazzaro nella casa N. 129 di proprietà F.lli Del Fabbro, abitata dalla famiglia Peracchi.

Il fuoco avrebbe potuto prendere vaste proporzioni se il signor Cita Marco e suoi famigliari non si fossero dati premura a spegnerlo.

Causa dell'incendio, la troppa fuliggine nella gola del camino.

Veglia di Beneficenza.

Per intelligenze avvenute frà la Presidenza del Teatro Sociale e quella della Congregazione di Carità, la solita gran Veglia con maschere a totale beneficio della Congregazione avrebbe luogo nella sera di sabato 8 febbraio p. v.

Programma

dei pezzi di musica che la banda militare del 26.o Fanteria eseguirà domani domenica 29 dicembre in Piazza V. E. dalle ore 15 alle ore 16.30.

1. Marcia «Il Vessillo dell'Armata» — Gemma
2. Mazurka «La Bella» — Waldteufel
3. Sinfonia dell'opera «Tutti in maschera» — Pedrotti
4. Valtzer «Domani Quaresima» — Rivere
5. Preludio ed introduzione dell'Opera «Gli Ugonotti» — G. Meyerbeer
6. Polka «La Befana» — Ferrari

Una piccola Benefattrice delle orfanelle della Provvidenza.

Anche quest'anno la graziosa bimba Teresina Gaspardis volle coronare con generoso atto di Carità la nascita del Nazareno, offrendo la sua Strenna Natalizia (L. 20) all'Istituto Derelitte.

La Direzione riconoscente, ringrazia di tutto cuore.

Chronos 1896.

Il più gentile regaletto per signorine e signore e qualunque ceto di persone è il *Chronos* lunario per il 1896 profumato che si vende a 50 cent. la copia dai Parrucchieri e Profumieri Lang e Del Negro via Rialto.

Biglietti dispensa visite per l'anno 1896

Il elenco acquirenti.

Morpurgo uff. cav. Elio n. 4, di Trento cav. co. Antonio n. 2, Marcovigh cav. Giovanni n. 1, Measso avv. cav. Antonio n. 1, Canciani ing. cav. Vincenzo n. 1.

Pellegrinando per la città.

Coprire gli ignudi, la ritengo senza dubbio la migliore fra le opere di misericordia corporali, e prova ne siano quei tanti che s'occupano fra noi a mettere in pratica l'umanitario precetto.

Di tutti i miei *pellegrinaggi*, questo, ve lo garantisco, fu il più lungo e faticoso.

Cominciai da Marchesi in via Mercatovecchio, e Corbelli e C.o in via Paolo Canciani.

E' una meraviglia il vedere tutto quell'emporio di vestiti d'ogni colore e forma, appesi lungo le pareti dei negozi e magazzini, da sembrarmi altrettante gallerie di uomini impagliati, e dire che con tanta abbondanza di vestiari, tanti e tanti sono possessori del solo abito che indossano, e copre, il più delle volte, ben a stento tutta la loro nudità. Ah! ironia della vita!

Da Basevi, Gaspardis e D'Este e Bertazzi mi impressionarono la quantità e qualità delle stoffe inglesi e nazionali, i multicolori tappeti, la varietà dei velluti, delle sete da sbizzarrire tutti i capricci e i desideri del forte ed anche del gentil sesso.

Dal Perulli restai sbalordito dinanzi ad una montagna di biancheria d'ogni marca e paese, e grande quantità di flanelle, immancabile preservativo dei reumatismi ed altre delizie della stagione che corre.

In Mercatonuovo l'antica e ben conosciuta Ditta *Andrea Tomadini*, per volger di eventi e di stagioni tiene ben alto il vecchio primato, e se ne sta sovrana fra le altre due dei Biasini e Martinuzzi, che, sebbene più modesti in apparenza, in nulla possono invidiare la veneranda compagna.

Agli intraprendenti fratelli Tellini ritiratisi dal commercio, successero Nigg e C. e fin dal principio procurarono e procurano con pieno esito, di mantenere la fama e la clientela della cessata Ditta.

I fratelli Beltrame, allargata la loro sfera d'azione, sanno stare degnamente all'altezza del compito assunto, e la prova si è in quell'immenso negozio fornito di tanti svariatissimi articoli, e si può star certi che nessuno entrato là dentro ne esca a mani vuote.

Urbani, fra mezzo a tanti, trova un bel modo di emergere, non solo, ma acquistarsi molte indulgenze, col fornire le chiese di ricchi apparamenti sacri e che fanno andare in *visibilio* preti, fedeli e comitati parrocchiali.

Grave colpa mi peserebbe sulla coscienza e potrei anche attirarmi la giusta collera di *Sior Tita*, se almeno di volo non accennassi ai due negozi delle Piazze Mercatonuovo e XX Settembre, della *veterana* ditta, fra tutte, dei fratelli Candido e Nicolò Angeli, e che quantunque carica d'anni cammina di pari passo con le altre, e il più delle volte le supera di lungo tratto.

La ditta Pittana e Springolo, sempre fresca ed arzilla, sa accontentare, come si deve, le giuste esigenze della numerosa clientela, stuzzicandone tutte le voglie col far passare sempre sotto occhi ricche e variate novità.

I negozi poi dei fratelli D'Orlando sono qualche cosa di eccezionale per la varietà degli articoli, che possono accontentare tutti i gusti, tanto è vero che in ogni ora del giorno si vedono riboccanti di avventori.

Vorrei parlare di altri minori, ma mi pare che ne sia ormai a sufficienza, che se si mettessero in opera tutte le stoffe, telerie che si trovano là dentro, ben inutile si renderebbe quella famosa opera di misericordia ricordata in principio di questo sproloquio.

Corso delle monete.

Fiorini 226.— Marchi 133 70
Napoleoni 21 70 Sterline 27 30

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

NEL PAESE DEI DOLLARI

L'ultimo giorno del condannato.

— E allora, voi ci lasciate? Noi non vi vedremo più?

— Ahimè, cara signora, è giocoforza. Domani mattina irrevocabilmente e senza indugio alcuno, io saro impiccato.

Per quanto svogliato io mi fossi, dopo re mesi che mi trovava in America, in mezzo ai *Yankes*, spalancai tuttavia gli occhi e le orecchie a quel dialogo.

Io oltrepassava la soglia della cella destinata ai condannati a morte, nelle carceri di Humanityville.

[illegible] bizzarro, che aveva [illegible] sè che mi ricordava da parlatorio, [illegible] candato in Provincia di Banato [illegible] di griglie, muri imbiancati [illegible] rature, e un'ingombro di sedie di tutte le forme.

Nel mezzo della stanza, le une sedute, le altre in piedi, una tutte in sfarzose telette da visita, una decina di eleganti *ladis* formavano cerchio intorno ad un solo *gentleman.*

Quest'ultimo, era in tenuta di gala frac, cravatta bianca, guanti bianchi.

— E' l'assassino, mi susurrò all'orecchio il *detective* che mi serviva di guida, — dieci dollari al giorno, non compresa la cena.

Io non potei trattenermi dal fare un gesto di sorpresa. L'uomo che mi accompagnava, non vi badò, e sciolto lo scilinguagnolo:

— Eccoci, disse in presenza di James Dux, il cui nome figurava fra i delinquenti di ultima categoria, quantunque negli inizi della sua carriera, avesse dato segni di indubbia intelligenza.

«Egli ebbe infatti la buona idea di non attaccarsi dapprima che a della gente rispettabile (individui possessori di dieci mila dollari e più).

«Quattro volte, mercè tale sua abitudine egli potè isfuggire alla giustizia: nel suo primo omicidio egli seppe provvedersi di testimonj che stabilirono l'*alibi*; nel secondo gli toccò la fortuna di un giurì che lo assolse; nel terzo [illegible], divenne ad una transazione di[illegible] col giudice.

«Ma al quarto colpo, l'ultimo, gli costerà il capo.

«I valori *trovati* da Dux nella cassaforte del banchiere da lui assassinato in ufficio, furono riconosciuti falsi. James, aveva per *inavvertenza* ucciso un suo confratello. E nella impossibilità in cui si trovava, dal fondo della sua prigione, di fornire la somma indispensabile per [illegible] la sua innocenza, fu dichiarato colpevole da un giurì insufficientemente preparato.

«Stava per essere impiccato, quando un suo camerata [illegible] ebbe allora fondando un'istituto di credito, fece offrire dal suo avvocato, il riscatto a basso prezzo delle banconote inutili, riservandosi di spacciarle a mezzo di corrispondenti stabiliti nelle piccole città dell'Ovest.

«La somma così realizzata, quasi in *extremis*, bastò a *disinteressare* il governatore dello Stato, che firmò da degnosamente la grazia del condannato.

«Ma Dux, non si rialzò mai più da quel colpo. Egli non si riebbe dalla paura che aveva avuta e si scoraggiò. Le sue facoltà vennero meno. Il suo colpo d'occhio perdette quell'acutezza che gli aveva acquistato fama di capacità, e lo collocava anzi fra i capi briccóni della capitale.

«Egli si mise a spogliare i primi che gli capitavano innanzi.

«Per tal modo, una sera, in un sobborgo remoto, egli accoppò a colpi di martello, un povero diavolo di vecchio, indosso a cui non si trovò che un meschino orologio di nikel.

«Colto in flagrante da un policemen novizio che così credette di distinguersi, James Dux fu tradotto per la quinta volta innanzi al Gran Giurì.

«Testimonianze schiaccianti, difensore distratto, tutto fu contro di lui.

«Il giudizio ebbe quindi luogo e fu di condanna a morte, accordati tre mesi di tempo al condannato per rileggere la Bibbia. Ieri scadde l'ultimo di »

Io aveva ascoltato tutto ciò senza aprir bocca. Ma non potei oltre contenermi:

— Ed è quello là il condannato? — dissi. In quel costume? In una sala come questa? Circondato da tanti sguardi?

L'ufficiale di Polizia mi guardò sorpreso.

— Sì, è Dux, proseguì egli, dopo qualche silenzio. Egli si è convertito, sapete! E tutta la «società» d'Humanityville s'interessa di lui. Le nostre più ricche *ladies* pagano tutte le spese. Egli farà una bella morte, senza dubbio, e sarà una vittoria per la Chiesa. Vedrete, vedrete, che fine cristiana farà Dux.

La voce del *detective* aveva preso un accento di convinzione e di serietà, che contrastava con la banale indifferenza di prima.

All'idea della conversione di un peccatore, il sangue puritano che scorre nelle vene di ogni buon yankee si ridestava anche nell'onesto policemen.

Io dovetti gettare alla mia guida tale uno sguardo, che questi ne provò disgusto.

Mi parve che egli volesse dire: «Ah, questi signori del vecchio mondo, sono per la maggior parte, degli empi, senza fede, nè legge. Nulla comprendono di ciò che è onesto.»

Allora, io presi il partito di dissimulare le mie impressioni ed osservai il silenzio.

Infrattanto l'assassino accompagnando una visitatrice alla porta, mi passò vicino vicino, e potei quindi vederlo in faccia.

Un brutto individuo per davvero. Il volto bucherellato, la fronte bassa, l'occhio sfuggente dallo sguardo altrui, le membra da quadrumane.

Una signora si avanzò intanto, mezzo nascosta da un'enorme mazzo di rose bianche, simbolo della purezza dell'anima.

Ma, appena ella cercò di balbettare un complimento per presentare i fiori a James Dux, le vennero meno le forze. Fu costretta ad abbandonarsi su di una sedia.

Quanto al condannato, egli aveva ricevuto il mazzo con fare svogliato. Lo fiutò distrattamente, e con un gesto sprezzante lo gettò in uno degli angoli della sala.

Mi accorsi allora soltanto che quei fiori erano dei più rari, e parevano proprio scelti per una giornata di visita.

— Le povere creature patiscono di mal di nervi, sclamò James con accento compassionevole. Esse dovrebbero prendere un bicchiere di gin prima di avventurarsi qui.

(Continua.)

Il dolorosissimo caso del prof. comm. Giulio Andrea Pirona.

Tristissima notizia apprendemmo sta mane, avviandoci all'ufficio. L'illustre professore commendator Giulio Andrea Pirona era morto, per congestione cerebrale, in istrada, mentre si recava alla Stazione ferroviaria; caduto dirimpetto allo scalo merci, presso la casa Pepe, quando non erano disperse ancora le tenebre della notte — caduto e non visto da nessuno — morto senza che nessuno il potesse soccorrere, lì, nel fossato laterale alla strada, dov'era rotolato.

E la dolorosa notizia correva di bocca in bocca, e si commentava con parole di commiserazione per il defunto, che gli udinesi benvolevano e rispettavano tutti — dal popolano indotto allo scienziato. E si narravano i particolari del fatto pietoso.

Il comm. Pirona doveva oggi presenziare in Venezia una seduta di quel R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti ch'Egli aveva — con tanto onor suo e decoro della Istituzione — presieduto nell'ultimo biennio. E benchè vecchio — il 20 novembre aveva compiuto 73 anni, essendo nato in Dignano il 20 novembre del 1822 — benchè vecchio, benchè sofferente da molti anni di malattia cardiaca, voleva partire, malgrado la stagione impropizia, alle 4 40 di oggi.

Uscito di casa, quand'ebbe percorso un tratto di via si accorse di aver dimenticato il portafogli. Rincasò in fretta, lo prese — e si reincamminò verso la stazione ferroviaria. Ma i minuti erano passati, intanto; e temendo giungere troppo tardi, affrettò il passo. A porta Cussignacco giunse che forte ansimava. I dazieri, vedendolo in quello stato, se ne impensierirono; e porgendogli una sedia, lo consigliarono e pregarono a riposarsi.

— Segga, segga, professore; almeno pochi minuti... Meglio sarebbe ritornasse a casa: ella deve soffrire... Torni a casa...

— No, no: devo essere a Venezia questa mattina.. Passerà...

— Però, non riprenda a correre.. Potrebbe rovinarsi.

Passati brevi minuti, il comm. Pirona si rimise in cammino: *doveva* essere a Venezia: e col dovere l'uomo non transige.

Ma se la forza morale è inesauribile — quasi diremmo, invincibile — non così avviene della vitalità fisiologica. Il prof. Pirona, vecchio, col cuore ammalato da parecchi anni, riprese bensì il cammino — ma fu inesorabilmente colpito dal male: e cadde per non più rialzarsi, in vicinanza di quella stazione ferroviaria cui voleva, e non potè, giungere.

Albeggiava, quando al dottor Clodoveo D'Agostini — reduce dal casolare di un ammalato, in Baldasseria — un uomo si avvicinò sullo stradone di Palmanova, per dirgli:

— Dottore, nel fossato dirimpetto allo scalo merci c'è un morto.

Il medico andò sul posto indicatogli; si chinò sul giacente — e nol riconobbe. Erano quasi le sette: ma di questi giorni, alle sette è ancor fosca l'aria. Frugò nelle tasche del morto — e trovò biglietti di visita col nome del prof Giulio Andrea Pirona, trovò altre carte portanti quel nome venerato: e allora, dalla corporatura riconobbe, e nel volto un po' sfigurato dal genere della morte ravvisò chi fosse il defunto...

Alle 7 fu spedito un messo ad avvertire il Pretore e che si mandasse sopra luogo una portantina pel trasporto del cadavere: alle nove, il povero morto giaceva ancora nel fossato medesimo ov'era caduto. Lentezza biasimevole!

—

Il dott. Venanzio Pirona, figlio del comm. Giulio Andrea, giace a letto — non gravemente ammalato. A prepararlo per ricevere la dolorosissima notizia, recossi da lui il dott. Papinio Pennato.

Condoglianze profondamente sentite a lui, alle figlie, ai generi, ai nepoti.

—

Intorno alla vita dell'estinto, ecco quanto scrive un amico di Lui e nostro:

« Il commendatore professore Giulio Andrea Pirona nacque nel novembre 1822. Educato dallo zio, il fu professore abate Jacopo Pirona, compiti in Udine onorevolmente i suoi studi, passò a Padova, ove ottenne la laurea nella medicina e scienze annesse e fu per qualche anno Assistente ad una di quelle cattedre. Appassionato per le scienze naturali, avendo dati saggi del suo valore in esse, venne eletto professore del Liceo di Udine, posto che tenne con lode fino a pochi anni sono.

« Dedicatosi in prima alla botanica, si diede appresso con ardore alla geologia, nella quale ottenne meritata stima dalle maggiori celebrità contemporanee; ed ancora giovane fu accolto nel R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, del quale fu anche Presidente. Ebbe onorificenze dallo Stato e dalla sua città, che considerava ed amava quale sua patria. Infatti, da molti anni faceva parte del Consiglio Comunale di Udine e fu più volte anche Assessore; era presidente del Consiglio della Casa di Carità, e dopo la morte dello zio, cioè dal 1870, fu Conservatore zelantissimo della Civica Biblioteca e del Museo. Taccio di altre sue prestazioni ed incarichi per conto del Governo e della Provincia.

« Molte sono le sue pubblicazioni nella Botanica, ma più nella Geologia, tutte giustamente apprezzate dai dotti, e che lo fecero ascrivere alle principali Accademie estere e nazionali. Collaborò con lo zio prof. Jacopo alla compilazione e stampa del *Vocabolario Friulano* ed ultimamente ottenne un premio dal Governo per il nuovo *Vocabolario della lingua friulana*, fatto con nuovi criteri e copiosissimo di voci ed esempi, che ancora è manoscritto e che per più anni tenne occupato il compianto professore.

« Affettuosissimo colla sua famiglia dalla quale era vivamente corrisposto; affabile cogli amici che tanti ne ebbe ed illustri, la città nostra ha in Lui perduto un probo e valente cittadino ed i suoi cari un padre che non viveva che per essi e per il loro bene. »

—

L'illustre defunto fu tra i più benemeriti nel far conoscere la Provincia del Friuli sotto l'aspetto naturalistico — e massime botanico e geologico. Pubblicò una cinquantina di studi — in opuscoli ed in volumi.

Per almeno ricordare qual fosse l'attività sua, elenchiamo alcune fra quelle pubblicazioni che risguardano il Friuli:

1853. — Udine. — Della vita e degli studi di Francesco Comelli udinese.

1854 — Udine. — Voci friulane significanti animali e piante.

1861. — Udine. — Cenni geognostici sul Friuli.

1861. — Milano. — Sulle antiche morene del Friuli.

1862 — Udine. — Vocabolario botanico friulano.

1869 — Venezia, tip. Antonelli. — Le ippuriti del colle di Medea.

1875-76 77. — Udine. — La Provincia di Udine sotto l'aspetto storico-naturale.

1878. — Venezia, tip. Antonelli. — Sulla fauna fossile giurese del Montecavallo in Friuli.

1882. — Udine, tip. Seitz — Relazione sul censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino esistente nei comuni della Provincia di Udine.

1884 — Venezia. — Nuovi fossili del terreno cretaceo del Friuli.

1885. — Udine, tip. Bardusco. — Relazione del Consiglio sanitario provinciale al R. Ministero dell'interno sull'inchiesta intorno alle condizioni igienico sanitarie dei Comuni della Provincia di Udine.

1887. — Venezia, tip. Antonelli. — Nuova contribuzione alla fauna fossile del terreno cretaceo del Friuli.

1893 — Roma. — Dei Terremoti avvenuti in Tolmezzo ed in altre località del Friuli nel 1889.

Accademia udinese.

I signori soci sono invitati ad intervenire ai funerali del compianto socio ordinario e membro del consiglio, comm. *G. A. Pirona*, che avranno luogo lunedì alle ore 9 ant.

Società Alpina Friulana.

La Direzione comunica che in seguito all'avvenuto decesso dell'illustre e benemerito Socio onorario *Giulio Andrea comm. prof. Pirona*, l'assemblea ordinaria dei Soci che doveva aver luogo oggi, viene rimandata a lunedì sera alle 8. Essa invita inoltre i Soci tutti a voler partecipare ai funebri.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 dicembre a L. 108.95.

Tiro a segno.

Domani esercitazioni di tiro dalle 1 1¦2 alle 3 1¦2.

Posta economica.

Sig. Stanislao Missoni Moggio

Spedisca pure l'importo indicato nella sua lettera 25 corr. oggi ricevuta.

L'Amministratore.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Ines Dal Dan*

Beltrame Vittorio L. 1, Dorta Pietro L. 1, Gallo Francesco L. 1.

di *Giacomo Somma*

Tellini Gio. Batta L. 2.

co. *Isabella Ciconi Beltrame Albrizzi*

Muzzolini Giorgio L. 1.

La presidenza ringrazia.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

—

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di *Ing. Natale Fabris* di Castions di Strada.

Il cav. uff. Gius. Bertoli ing. Sallino di Voltera lire 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Alle Acque della cisterna sostituite la Nocera.

Tanto per variare.

Razza bianca in Africa. — Il capitano Larymore, addetto al servizio di polizia della Costa d'Oro, è tornato dalla regione che si estende al di là del Korrozas, e narra che, in una parte di quel territorio, ancora inesplorato, ma attraversato da carovane, abita una razza d'uomini bianchi che vivono in istato di popolazione nomade.

Tutte le indicazioni li rappresentano coi capelli chiari e gli occhi turchini.

Un prete mussulmano che ebbe l'occasione di visitarli narra che questa razza è vigorosa, intrepida e gelosissima della sua indipendenza e fa ogni sforzo per impedire agli stranieri di percorrere il loro suolo.

Cento divorzi al giorno. — Chicago era, un tempo, la città nella quale si faceva un maggior numero di divorzi, però da qualche tempo altre città americane le avevano presa la mano, e Chicago passava in seconda linea; ma, in questi giorni, una buona spronata ha fatto ritornare la capitale dell'Illinois sulla linea di fronte. Infatti sabato scorso cinque giudici, simultaneamente, si occuparono di divorzi e ne accordarono cento, impiegando in media nove minuti per ognuno.

Una smentita.

Il *Fanfulla* smentisce categoricamente la notizia che il governo italiano abbia fatto rimostranze presso il gabinetto di Pietroburgo inerenti all'Abissinia.

Il Tevere straripato.

Il Tevere straripò. Il Pantheon, i sotterranei Bocconi e le vie basse sono allagati. Le campagne e i ponti a San Paolo e a Nomentano sono inondati. Molta folla lungo il Tevere assiste alla piena.

Principessa in pericolo.

Berlino 27 Stamane, mentre la principessa Federico Leopoldo patinava, il ghiaccio si ruppe e la principessa sprofondò. Dopo alcuni sforzi, la principessa venne estratta sana e salva dall'acqua.

Il Papa in occasione del Natale, ha dato 4000 lire per i preti poveri, 15000 lire per le famiglie povere di Roma.

Notizie telegrafiche.

Incidente diplomatico fra la Turchia e gli Stati Uniti.

Costantinopoli, 27. Il ministro degli Stati Uniti, Torrel, non avendo ottenuto la chiesta soddisfazione pel saccheggio delle missioni americane in Turchia, è partito da Costantinopoli.

Si avrà un arbitrato?

Londra, 27. Il *Daily Chronicle* ha da New York: Quantunque la calma rinasca, la stampa e la opinione pubblica continuano a domandare che la questione anglo venezuelana venga sottoposta ad un arbitrato.

Sempre il Panama!

Parigi, 27. La *France* pubblica i nomi di una trentina di deputati che afferma essere compresi nella lista dei 104 uomini parlamentari, che riscossero *chéques* nell'affare del Panama. La *France* annuncia che continuerà la pubblicazione.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO FR. 1. LA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO A. Manzoni e C.° Via della Sala 16.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami.*

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

ANNO XXXI. — ABBONAMENTO 1896.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno — Prezzo del giornale	Anno — Coi doni a domicilio	Semestre — Prezzo del giornale	Semestre — Coi doni a domicilio	Trimestre — Prezzo del giornale	Trimestre — Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 21 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Riceverà inoltre un dono straordinario eseguito appositamente per gli abbonati del *Secolo*, un

VASSOJO-ALZATA

in bronzo battuto, egregia opera dei cesellatori Corbella e Mosini, alto 12 centimetri, lungo 36 e largo 24.

Il centro rappresenta *Il Trionfo della Libertà, della Giustizia e della Pace sulla prepotenza, sull'ingiustizia, sul male.* — Gli abbonati annui possono domandare a scelta questo vassojo-alzata o color bronzo naturale o color argento antico.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Allo splendido romanzo di LUIGI CASTELLAZZO: **TITO VEZIO**, nel quale rivive l'antico mondo romano. — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 616.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

Milano - **FRATELLI TREVES** - Milano

È aperta l'associazione ai seguenti giornali

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali d'artisti italiani

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine, con copertina

CENTESIMI 50 IL NUMERO

ANNO, L. 25 - SEMESTRE, L. 13 - TRIMESTRE, L. 7 (Estero, Fr. 35 l'anno)

PREMIO: Chi manda L. 25,50 (Estero, Fr. ...) avrà in dono 1) *Natale e Capo d'anno*, splendida pubblicazione illustrata, 2. un *Almanacco storico* con la cronistoria del 1895. (I 60 cent. sono aggiunti per l'affranc. del premio. Estero, 1 Fr.)

Illustrazione Popolare

Giornale per le famiglie

Esce ogni domenica in 16 pag. a 3 col. con 8 a 9 inc.

Centesimi 10 il numero.

NEL REGNO 5 LIRE L'ANNO (Est., Fr.).

PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Est., fr. 9), riceve in premio MENZOGNE, il interessantissimo romanzo di Paolo Bourget. Un vol. in-16 di 248 pagine. (I 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Per l'estero, 1 franco)

L'ECO DELLA MODA

Nel Regno 5 lire l'anno (*Estero, franchi 8 l'anno*)

16 pag. settim. con più di 50 inc. Ogni numero un modello tagliato.

Cent. 10 il num.

GIORNALE dei FANCIULLI

ANNO XVI 1896

diretto da Cordelia e A. Tedeschi

Centesimi 25 il numero.

Anno, L. 12 - Sem., L. 6,50 - Trim., L. 3,50 (Est., fr. 18).

PREMIO: Chi manda Lire 12,50 (Estero, Fr. 19) riceve in premio: **Nei boschi incantati**, fiabe di P. Petrocchi. Un vol. in-8 di 220 pag. riccamente illustr., con coperta in cromolit. (I 50 cent. sono aggiunti per l'affranc. del premio. Est., 1 Fr.).

LAVORI FEMMINILI

Ogni mese un fascicolo in-4 di testo, ricco d'incisioni e numerosi annessi.

CENTESIMI 50 IL NUMERO

Lire 5 l'anno (Estero, Fr. 7).

PREMIO: Eleg. Almanacco da Gabinetto pel 1896.

Margherita

Giornale delle signore italiane

È il più splendido e ricco giornale di questo genere

ANNO XVIII - 1896

UNA LIRA IL NUMERO

Anno, L. 18 - Trim., L. 10 - Sem., L. 5 (Estero, fr. 24 l'anno).

Edizione Economica senza annessi e figurini colorati. - Centesimi 50 il numero. - Anno, L. 10 - Sem., L. 6 - Trim., L. 3. (Estero, Fr. 16 l'anno).

PREMIO agli associati annui all'edizione di lusso: **RACCONTI DI NATALE**, di *Cordelia*. Un volume in-8 di 200 pagine riccamente illustrato da Edoardo Dalbono, N. Marchiati e Gaetano Colantoni. — agli associati annui dell'edizione economica: **IN MAREMMA**, romanzo di *Ouida*. Un grosso volume di 943 pagine. (Per l'affrancazione dei premi aggiungere 50 centesimi. Per l'Estero, un franco).

Mondo Piccino

Letture illustrate per i bambini

Lire 3 l'anno.

Centesimi 5 il numero

(Estero, Fr. 6).

LA MODA

ANNO XIX - 1896.

UNA LIRA il fascicolo

Ogni mese un fasc. di 16 pag. di testo in-4 ricche d'inc. di moda e lavori, numerosi annessi, *figurino colorato, tavola di ricami*, ecc. Copertina con figurino colorato.

Anno, L. 10 - Sem., L. 5 - Trim., L. 3 (Estero, Fr. 13 l'anno).

PREMIO: Chi manda L. 10,50 (Est., fr. 12), riceverà: Storia degli usi Nuziali, di A. DE GUBERNATIS. Un volume legato in tela e oro a foggia inglese.

L'ELEGANZA

ANNO XVIII - 1896

Lire 6 l'anno (Est., Fr. 9).

Ogni 15 giorni un fascicolo di 8 pag. in-4 a 3 col., con numerose inc. e annessi.

Dell'Eleganza si fa pure un'ediz. speciale con figurino colorato in ogni numero: L. 10 l'anno (Est., Fr. 15).

Cent. 30 il numero

PREMIO: Chi manda L. 10,50 (Est., fr. 16) per l'ediz. speciale, riceve: **IN MAREMMA**, di **Ouida**. Un volume di 943 pag. A tutti gli abbonati vien regalato un Almanacco da Gabinetto.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITT. EMAN., 64 E 66.

La **Farina lattea Nestlé** vien **raccomandata** da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

Copie 80.000

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXI 1896

	Anno	Sem	Trim.
In Milano:	L. 18	L. 9	L. 4 50
Nel Regno:	» 24	» 12	» 6
Estero:	» 40	» 20	» 10

Dono straordinario agli Abbonati annui:

NAPOLEONE I

NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degl' INCISORI

400 pagine di gran formato — 456 incisioni — 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo pel suo valore artistico e perchè risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l'Italia, facendone un'edizione *fuori commercio*, pe' soli nostri abbonati.

Invece del LIBRO si può avere:

Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. TORRIGLIA, fatta espressamente pel nostro Giornale dallo Stabilimento Borzino, premiato all'Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali

LYDIA — ROMANZO DI NEERA.

Nella bottega del Cambiavalute — ROMANZO DI ENRICO CASTELNUOVO.

Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

PASTIGLIE DEL D.r R. MARCHESINI DI ROMA

TOSSE

Rimedio efficacissimo consigliato dai medici più autorevoli

Concessionari per la fabbricazione e per la vendita

C. BONAVIA E FIGLIO

Stabilimento Chim.-Farmaceutico BOLOGNA

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Grande Manifattura Italiana

DI

CALZATURE ECONOMICHE

(Casa fondata nel 1831)

GIOVANNI GILARDINI

Torino — Via Ponte Mosca 18 — Torino

Calzature per uomo da L. 4.50 a L. 10 50 il paio
» » signora » 6.75 » » 9 00 »
» » ragazzo » 3.85 » » 7.25 »

SUCCURSALI

MILANO, vicolo Pattari, N. 1. — FIRENZE, via Cerretani, N. 12. — ROMA, via S. Claudio, N. 88 — NAPOLI, via Roma, N. 335-37

Depositi per la Vendita

Bassano-Veneto, piazza Vittorio Emanuele.
Biella, via Umberto, 45.
Bologna, via d'Azeglio, 39
Cagliari, corso Vitt. Emanuele.
Chieri, (presso Torchio) Casa Seminario.
Como, presso Mantovani, piazza Cavour, 17.
Ferrara, piazza della Pace, 55.
Genova, Via Giulia, 25.
Livorno, (Toscana) corso Vittorio Emanuele, 4.
Luino, presso Bolognini Pusterla.
Mantova, via Sogliari, 10.
MILANO, via S. Marco, 38.
Mondovì (Piazza), presso Jacod Pietro e Figli.
Novara, corso Porta Torino, 27.
Porto Maurizio, presso Rambaldi Mario.
Ravenna, via Cairoli, presso Vernia Costanzo.
Sassari, piazza Castello, Casa Borgone, 16.
Schio, piazza Maggiore.
Spezia via Prione, 48.
TORINO, via XX Settembre, 2 (Porta Nuova).
Tortona, sottoportici presso Luigi Prini.
Toscolano (Lago di Garda), presso A. Mucci.
Vercelli, piazza Cavour, presso G. B. Noledi.
Verona, via S. Sebastiano, 1.

Cercasi Depositario per la città di Udine.

ANNO V **LA SERA** V ANNO

Giornale Quotidiano Politico Illustrato di Milano

La Sera di Milano è ormai il giornale meglio informato dell'Alta Italia. Ha corrispondenti telegrafici fissi a Parigi, Londra, Vienna, Berlino e dei corrispondenti occasionali nelle principali città dell'Europa i quali l'informano con la massima rapidità di quanto succede dovunque.

Il suo servizio telegrafico da Roma viene disimpegnato da tre redattori speciali. — La terza edizione della *Sera* che si pubblica alle ore 19.50 a Milano, e che viene spedita agli abbonati in città e in provincia, oltre il più perfetto notiziario della capitale reca il completo resoconto della Camera dei Deputati con tutti gli incidenti avvenuti fino alle ore 19 e questo miracolo di rapidità si potè ottenere col telegrafare direttamente dalla Camera dei Deputati alla Redazione della *Sera* la quale ha un apparecchio telegrafico in servizio permanente.

La Sera pubblicherà entro il 1896, i seguenti 12 grandi romanzi dei quali ha acquistato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia.

Ridda di Milioni di *Saverio Montepin* — La Prediletta di *Giulio Mary* — Per uno sguardo di *Carlo Merouvel* — La dote funesta di *Adolfo Belot* — Concettina di *Marcello Prevost* — Amore vincitore, Carne da piacere e Vita burrascosa di *Giulio Gastyne* — Il segreto della Vergine e Duello fatale di *Fortunato du Boisgobey* — Terra insanguinata di *Giacomo Lozère* — La Spia di *Odilon Barrot*.

Abbonamenti del 1896.

Anno Regno	L. 24	Estero Unione Postale	Fr. [illegible]
Semestre »	» 12	» »	» [illegible]
Trimestre »	» 6	» »	» [illegible]

MAGNIFICI PREMI GRATUITI

Gli abbonati di un anno (1896) che si abbonano direttamente presso l'Amministrazione (Lire 24 Regno o Fr. 36 Estero) ricevono: 1 Uno splendido cannocchiale da teatro per uomo, con astuccio di pelle, o per signora, con borsetta di peluche (aggiungere cent. 80 per l'invio in pacco postale); 2 *La Settimana finanziaria*, giornale finanziario settimanale di quattro pagine grande formato; 3 *L'ultima Moda*, magnifico giornale settimanale di mode di otto pagine con innumerevoli illustrazioni e figurini delle ultime mode di Parigi, Londra, Berlino e Vienna,

Gli abbonati di sei mesi (L. 12 pel Regno o Fr. 19 per l'Estero) ricevono come premi gratuiti tre giornali settimanali: 1 *Settimana finanziaria* — 2. *L'Ultima Moda* — 3. *Corriere della Domenica* letterario di otto pagine a due colori.

Gli abbonati di tre mesi (L. 6 pel Regno o Fr. 10 Estero) ricevono come premio *La Settimana Finanziaria* e l'*Ultima Moda*.

Rivolgersi con vaglia postale unicamente all'Amministrazione della *Sera* in Milano, 11 via Monte Napoleone.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco.